



# L'Avvisatore

1 novembre 2020

marittimo

EURO  
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Secondo le due organizzazioni la contrazione dei traffici crocieristici alla fine del 2020 rispetto al 2019 sarà del 90%

## "I terminal passeggeri sono al collasso"

Confetra e Assiterminal propongono al governo l'istituzione di due fondi da 40 milioni di euro ciascuno

### Port Authority

#### Bando da 24,5 milioni per il molo Trapezoidale



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Due fondi con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro ciascuno a favore dei soggetti concessionari portuali di stazioni marittime e di quelli che svolgono servizio di supporto ai passeggeri ed a favore dei soggetti concessionari gestori di stazioni marittime che abbiano subito una riduzione dei ricavi superiore al 60% nel periodo compreso tra l'1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo 2019. E' la proposta avanzata congiuntamente da Confetra e Assiterminal che hanno inviato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai componenti delle commissioni Trasporti e Bilancio di Camera e Senato una lettera per evi-

denziare come la crisi sanitaria del Covid-19 abbia avuto un drammatico impatto sull'attività dei terminal portuali che operano nel settore dei passeggeri, e in particolare in quello delle crociere. «Mentre il settore dei traghetti nel cosiddetto "decreto agosto" ha trovato una misura di compensazione vs il calo dei ricavi, il settore dei terminal passeggeri o stazioni marittime (presso i quali transitano i passeggeri) non è stato preso in considerazione alcuna. Dalle nostre rilevazioni - hanno puntualizzato - risulta che la contrazione dei traffici crociera 2020 vs il 2019 sarà superiore al 90% con aumento di costi (per le poche aziende operative) dovuti alle misure di sicurezza intraprese»

a pagina 3



### Le nuove norme entreranno in vigore il 31 dicembre in tutti gli scali portuali Ue

#### Applicazione del regolamento sul riciclaggio delle navi

#### Linee guida della Commissione europea per la pandemia

Sebastiano D'Agostino

La Commissione Ue ha diffuso le linee guida per l'applicazione del regolamento 1257/2013 sul riciclaggio delle navi in base al quale dal prossimo 31 dicembre alle navi della stazza di almeno 500 tonnellate battenti bandiera di uno Stato membro dell'Ue o battenti bandiera di un paese terzo che fanno scalo in un porto o ancoraggio dell'Ue



è imposto di tenere a bordo un inventario dei materiali pericolosi insieme ad un certificato o a una dichiarazione di conformità. Il documento in risposta ad alcune segnalazioni evidenziano come le restrizioni legate alla Covid 19 abbiano determinato notevoli difficoltà per quanto riguarda il controllo delle navi e la compilazione degli inventari certificati dei materiali pericolosi.

a pagina 2

### Bellomo: "Vogliono svendere la categoria al miglior offerente"

#### Sulle tariffe dei servizi di pilotaggio

#### L'Up presenterà un ricorso al Tar

Giacomo D'Orsa

L'Unione Piloti presenterà un ricorso al Tar del Lazio contro il documento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello scorso 10 agosto sui meccanismi per definire le tariffe dei servizi di pilotaggio. Lo ha deciso l'assemblea, tenutasi in videoconferenza.

a pagina 5

### Caronte & Tourist ha firmato un accordo con i sindacati

#### C&T punta sulle pari opportunità

Marco Di Giovanni

Il Gruppo Caronte & Tourist e i sindacati confederali e di categoria hanno siglato un verbale di accordo per introdurre in azienda ulteriori "buone prassi" contro le discriminazioni di genere. C&T si impegna tra l'altro a favorire ed incrementare di almeno il 10% l'occupazione femminile entro il 30 giugno 2023.

a pagina 5

**L'Avvisatore**  
Marittimo

È ON LINE  
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

### Le misure sono state concordate dal gruppo di lavoro intersettoriale dell'Imo

#### Emissioni di carbonio dalle navi, nuovi tagli

Michelangelo Milazzo

Il gruppo di lavoro intersettoriale dell'International Maritime Organization (IMO) sulla riduzione dei gas ad effetto serra prodotti dal trasporto marittimo ha concordato ulteriori misure per ridurre l'intensità delle emissioni di carbonio delle navi attualmente in servizio. L'International Chamber of Shipping (ICS)

ha accolto con favore il pacchetto di misure aggiuntive per la riduzione di CO2 generato dalla flotta mondiale esistente con un accordo che include misure legalmente vincolanti per garantire una riduzione del 40% dell'intensità di carbonio su tutta la flotta globale entro il 2030, rispetto al 2008.

a pagina 6



**Naviservice**  
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!

www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO

SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST  
Le autostrade d'amare

**PortItalia s.r.l.**  
Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Site internet: www.portitalia.eu  
Porto di Termini Imerese

**Servizi**  
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

**Bologna s.r.l.**  
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21  
90124 - Palermo PA  
tel. 091 444799  
sito web: www.bolognasrl.it  
e-mail: info@bolognasrl.com

**MAGAZZINI GENERALI SCARL**  
IMPRESA PORTUALE

CARICATORE TIRRENIA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

In linea di principio la responsabilità per la conformità agli obblighi sugli inventari dei materiali pericolosi spetta all'armatore

# Riciclaggio delle navi, nuove linee guida Ue

Il documento è stato diffuso dalla Commissione europea alla luce delle restrizioni legate alla pandemia

Sebastiano D'Agostino

La Commissione europea ha diffuso le linee guida per l'applicazione del regolamento UE 1257/2013 sul riciclaggio delle navi in base al quale dal prossimo 31 dicembre alle navi della stazza di almeno 500 tonnellate battenti bandiera di uno Stato membro dell'Ue o battenti bandiera di un paese terzo che fanno scalo in un porto o ancoraggio dell'Ue è imposto di tenere a bordo un inventario dei materiali pericolosi insieme ad un certificato o a una dichiarazione di conformità.

Rispondendo ad alcune segnalazioni, in particolare quella dell'associazione armatoriale internazionale BIMCO, che evidenziavano come le restrizioni legate alla Covid 19 abbiano determinato notevoli difficoltà per quanto riguarda il controllo delle navi e la compilazione degli inventari certificati dei materiali pericolosi e nelle quali si sottolineava che probabilmente diverse migliaia di navi non saranno in grado di rispettare gli obblighi concernenti gli inventari dei materiali pericolosi e potrebbero non disporre della certificazione necessaria entro il prossimo 31 dicembre, la Commissione ha definito alcuni orientamenti comuni per garantire un approccio armonizzato all'applicazione delle norme da parte delle autorità degli Stati di approdo dell'UE durante le ispezioni delle navi effet-



tuate a partire dal prossimo gennaio. Nel comunicare queste linee guida, la Commissione UE ha spiegato che, «in linea di principio, la responsabilità primaria per quanto riguarda la conformità agli obblighi riguardanti gli inventari dei materiali pericolosi spetta all'armatore, e il controllo dell'osservanza di tali obblighi giuridici spetta alle autorità degli Stati di approdo dell'UE. Può tuttavia essere necessario - si specifica - tenere conto delle circostanze eccezionali legate alla crisi Covid 19 nell'applicazione dei suddetti obblighi da parte degli Stati membri, qualora simili circostanze determinino

situazioni in cui sia temporaneamente impossibile o eccessivamente difficoltoso garantire la conformità agli obblighi in questione». La Commissione chiarisce inoltre che, «dati i suoi legami con il principio di proporzionalità, la nozione di forza maggiore può essere considerata un principio generale del diritto dell'Unione, che può essere invocato anche in assenza di disposizioni esplicite», puntualizzando però che «nel caso particolare dell'applicazione degli obblighi sanciti dal regolamento dell'UE relativo al riciclaggio delle navi, non è tuttavia possibile ricorrere automaticamente

alla nozione di forza maggiore. In tale contesto - spiega la Commissione - gli Stati membri sono invitati a valutare attentamente la situazione specifica di ciascun armatore». «Nella loro valutazione - si legge ancora nelle linee guida - gli Stati membri sono inoltre invitati a tenere debitamente conto della durata del periodo compreso tra l'entrata in vigore del regolamento relativo al riciclaggio delle navi e la data di applicabilità degli obblighi concernenti l'inventario dei materiali pericolosi e a valutare se, e in quale misura, tale periodo sia stato utilizzato dal singolo armatore per pre-

pararsi a rispettare tali obblighi». Riferendosi agli scenari specifici connessi alla crisi sanitaria del Covid 19, la comunicazione della Commissione Europea precisa che, «per quanto riguarda l'applicazione del regolamento relativo al riciclaggio delle navi, è probabile che le autorità degli Stati di approdo dell'UE si confrontino con due scenari specifici connessi alla Covid 19 che potrebbero richiedere un approccio più armonizzato durante le ispezioni. Si suggerisce di applicare tale approccio armonizzato in via temporanea per un periodo limitato di sei mesi dalla data di applicazione degli obblighi concernenti l'inventario dei materiali pericolosi alle navi esistenti battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE e alle navi battenti bandiera di un paese terzo che fanno scalo nei porti dell'UE (cioè fino al 30 giugno 2021)». Il primo scenario è relativo a «navi sprovviste di un inventario dei materiali pericolosi e/o di un certificato di accompagnamento valido». Il secondo scenario è quello di «navi con un inventario dei materiali pericolosi semicompiuto, corredato di un certificato di inventario o di idoneità al riciclaggio approvato (per le navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE) o della dichiarazione di conformità (per le navi battenti bandiera di un paese terzo), che non contempla un controllo a campione (mirato o casuale) a bordo».

Un itinerario di sette giorni dedicato ai porti italiani

## Costa, Aida Cruises riparte dall'Italia La prima nave fa tappa anche a Palermo

Michele D'Amico

AIDA Cruises, brand tedesco del Gruppo Costa, riparte dall'Italia con le proprie crociere. La nave AIDAblu è salpata infatti il 17 ottobre da Civitavecchia per la prima crociera dopo la pausa imposta dall'emergenza Covid-19, con un itinerario di sette giorni esclusivamente dedicato ai porti italiani, che farà tappa a Napoli, Palermo, Catania, La Spezia per poi rientrare a Civitavecchia/Roma, dove è prevista una sosta di due giorni. Questo itinerario sarà disponibile ogni settimana fino al 28 novembre 2020. AIDAblu è la quarta nave del Gruppo Costa a riprendere le crociere, dopo le tre del brand Costa Crociere - Costa Deliziosa, Costa Diadema e Costa Smeralda - ripartite a settembre e ottobre.

«La ripartenza di AIDAblu è una tappa significativa per il Gruppo Costa, che segna il ritorno alle crociere dopo una lunga pausa anche per il nostro brand tedesco AIDA Cruises, che si aggiunge a Costa Crociere» sottolinea Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia. «Siamo molto orgogliosi che la ripartenza di AIDA Cruises avvenga dall'Italia,

perché le nostre navi battono bandiera italiana e la nostra sede è in questo Paese. Attualmente le navi da crociera stanno viaggiando solo nel Mediterraneo e in Italia: questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno del Governo e delle autorità italiane. Grazie al programma crociere di AIDAblu contribuiremo ulteriormente alla ripresa del turismo internazionale in Italia, riportando i nostri ospiti tedeschi in una destinazione molto amata, in modo sicuro e responsabile. Consideriamo questa nave come il simbolo della solida e duratura relazione tra Italia e Germania».

AIDAblu, che si aggiunge alle altre tre navi Costa che hanno già ripreso le operazioni in Italia, porterà ulteriori benefici alla ripresa dell'ecosistema turistico italiano. Grazie all'itinerario in partenza domani da Civitavecchia, gli ospiti tedeschi di AIDAblu avranno la possibilità di visitare cinque destinazioni italiane in un'unica vacanza. Il contributo economico derivato dalle crociere rappresenta da sempre un importante sostegno al turismo e all'economia italiana.

Consegnata anche la Grande Florida, quinta di 7 navi Pure Car & Truck Carrier

## Il Gruppo Grimaldi sempre più Green

In servizio dal 16 ottobre la Eco Valencia, la prima di 12 navi a basse emissioni

Salvo Vaglica

Grandi novità per la flotta del Gruppo Grimaldi. Il 16 ottobre la compagnia partenopea ha infatti preso in consegna la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride appartenenti alla nuova classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) e commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Pochi giorni dopo, il 19 ottobre, al Gruppo è stata inoltre consegnata la Grande Florida, quinta di una serie di 7 navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan.

La Eco Valencia è il primo esemplare della nuova serie di unità ro-ro ibride GG5G che utilizzano motori di ultima generazione controllati elettronicamente ed alimentati da carburante fossile in navigazione ed energia elettrica mentre sono in sosta in porto, garantendo «Zero Emission in Port®». Durante la sosta in banchina, esse sono infatti capaci di soddisfare le richieste di energia per le attività di bordo con la sola energia elettrica immagazzinata da batterie a litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 600 m2 di pannelli solari. A bordo delle navi GG5G sono inoltre



installati impianti di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Delle 12 unità della classe GG5G, 9 verranno impiegate nel Mar Mediterraneo ed altre tre saranno operate dalla consociata Finlines nel Nord Europa. In particolare, la Eco Valencia entrerà in servizio tra l'Italia e la Spagna, toccando regolarmente i porti di Livorno, Savona, Barcellona e Valencia. Intanto prosegue il calendario delle consegne relativo alla commessa di navi car carrier presso i cantieri cinesi di Yangfan. Il 19 ottobre è entrata in flotta la PCTC Grande Florida, quinta di una serie di sette navi gemelle che sarà impiegata sul collegamento ro-ro settimanale operato dal Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America

(Canada, Stati Uniti e Messico). «Con l'arrivo di queste nuove unità confermiamo ancora una volta il nostro impegno nell'offrire e garantire servizi di trasporto di elevata qualità, grazie ad una flotta tra le più giovani e moderne al mondo», dichiara l'amministratore delegato del Gruppo Emanuele Grimaldi. «In particolare, la consegna della Eco Valencia rappresenta un traguardo importante non solo per la nostra compagnia ma più in generale per il trasporto marittimo di corto raggio nel Mediterraneo: nel Mare Nostrum, infatti, impiegheremo navi sempre più efficienti e a minor impatto ambientale, a vantaggio non solo dei nostri clienti ma anche delle comunità delle città che serviamo», conclude Emanuele Grimaldi.



**Pennino**  
Trasporti  
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo

Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A

www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com

Autoparco e logistica:

Via Marsala, 377 - Trapani

Tel. 0923.1986004

soluzioniprocedure@gmail.com

Le previsioni per il mercato del cabotaggio indicano quest'anno un calo del 30%, per quello delle crociere un crollo del 90%

# Crisi Covid, ossigeno per i terminal passeggeri

Confetra e Assiterminal al governo: "Due fondi da 40 milioni per i concessionari con perdite di oltre il 60%"

Alessia Spataro

stituzione di due fondi con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro ciascuno a favore dei soggetti concessionari portuali di stazioni marittime e di quelli che svolgono servizio di supporto ai passeggeri ed a favore dei soggetti concessionari gestori di stazioni marittime che abbiano subito una riduzione dei ricavi superiore al 60% nel periodo compreso tra l'1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo 2019. E' la proposta avanzata congiuntamente da Confetra e Assiterminal che hanno inviato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai componenti delle commissioni Trasporti e Bilancio di Camera e Senato una lettera per evidenziare come la crisi sanitaria del Covid-19 abbia avuto un drammatico impatto sull'attività dei terminal portuali che operano nel settore dei passeggeri, e in particolare in quello delle crociere.

Nella lettera, rifacendosi alla recente emanazione del decreto del presidente del Consiglio dei ministri in cui - hanno ricordato - all'art. 8 sono emanate disposizioni in materia di navi da crociera, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica e l'Associazione Italiana Port & Terminal Operators hanno spiegato che mentre il mercato del cabotaggio



(traghetti impiegati in traffici di linea nazionali e/o internazionali) ha visto con la stagione estiva una ripresa che ha comunque generato un calo vs il 2019 inferiore al 30%, il settore crocieristico non sta di fatto ripartendo e la recrudescenza della pandemia sta ulteriormente diminuendo le già poche prenotazioni: mentre il settore dei traghetti - hanno rilevato Confetra e Assiterminal - nel cosiddetto "decreto agosto" ha trovato una misura di compensazione vs il calo dei ricavi, il settore dei terminal passeggeri o stazioni marittime (presso i quali transitano i passeggeri) non è stato preso in considerazione alcuna. Dalle nostre

rilevazioni - hanno puntualizzato - risulta che la contrazione dei traffici crociera 2020 vs il 2019 sarà superiore al 90% con aumento di costi (per le poche aziende operative) dovuti alle misure di sicurezza intraprese. Alla lettera a firma del presidente di Confetra, Guido Nicolini, e del presidente di Assiterminal, Luca Becce, infatti, le due organizzazioni, in vista del "decreto novembre", hanno allegato una proposta di provvedimenti normativi a favore dei terminal portuali passeggeri funzionali al mercato crocieristico. Nella proposta Confetra e Assiterminal hanno ricordato che nel 2019 il traffico crocieristico nei

porti italiani è stato di circa 12 milioni di passeggeri, mentre per il 2020 è previsto un traffico di soli 850mila crocieristi e, inoltre, che se lo scorso anno i ricavi dei terminal passeggeri che operano nel segmento crociera erano stati pari a 90 milioni di euro, nel 2020 sono attesi ricavi inferiori a cinque milioni di euro. A fronte di tale drammatico scenario Confetra e Assiterminal hanno avanzato una prima proposta. «In considerazione del calo dei traffici passeggeri nei porti italiani derivanti dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 - hanno suggerito le due organizzazioni - è istituito un fondo con una dotazione

iniziale pari a 40 milioni di euro, a favore dei soggetti concessionari portuali di Stazioni Marittime e di quelli svolgenti servizio di supporto ai passeggeri che abbiano subito una riduzione dei ricavi superiore al 60% nel periodo compreso tra l'1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto a quanto registrato nei medesimi periodi dell'anno 2019».

Una seconda proposta di Confetra e Assiterminal prevede che, «in considerazione del calo dei traffici passeggeri nei porti italiani derivanti dal protrarsi dell'emergenza Covid-19» venga istituito un fondo con una dotazione iniziale pari a 40 milioni di euro, a favore dei soggetti concessionari gestori di Stazioni Marittime che abbiano subito una riduzione dei ricavi superiore al 60% nello stesso periodo». Tenuto conto che l'impatto della pandemia sui traffici passeggeri nei porti ha comportato un decremento di ricavi complessivo superiore al 95% per il 2020 vs il 2019 e che, allo stato le previsioni per il 2021 non fanno intravedere una ripresa adeguata - hanno spiegato le due organizzazioni - il fondo avrebbe «effettivamente carattere compensativo» e «la finalità di riequilibrare il piano economico finanziario dei concessionari in modo da poter riprendere le relative attività in completa sicurezza anche favorendo gli investimenti di carattere sanitario all'interno dei terminali».

Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti: "Oggi la linea di confine tra le sfere di influenza dei due Paesi sembra passare dall'Italia"

Gianni De Bono

Non lasciamoci accecare dall'emergenza e dalle negatività. Per i porti italiani, catapultati nuovamente sulla linea di confine fra due mondi, si ripropone un'occasione storica di sviluppo di traffici e di centralità nell'interscambio mondiale". A lanciare un messaggio contro-corrente è Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, che individua nella guerra fredda fra Stati Uniti e Cina e nella nascita di un nuovo continente economico medio orientale un'opportunità analoga a quella di cui si è giovata l'Italia nell'immediato dopo-guerra quando si è trovata esattamente sulla frontiera fra il blocco occidentale e il blocco comunista. "Oggi - precisa Duci - la linea di con-

## Nella guerra fredda Usa-Cina sui traffici commerciali un'opportunità senza precedenti per i porti italiani

fine tra la sfera d'influenza statunitense e quella cinese sembra transitare sul nostro Paese dove su 5G e porti si colloca l'epicentro di un confronto particolarmente aspro, ma fiero per l'Italia di grandi opportunità di investimento e di crescita. L'attenzione che gli Stati Uniti, anche attraverso le ripetute missioni del Segretario di Stato Mike Pompeo, e gli interventi reiterati dell'Ambasciata e del Consolato di Milano in vari scali strategici, stanno dimostrando quanta importanza l'atlantico riponga sul controllo

della portualità italiana. D'altro lato, gli investimenti cinesi (già fatti o ipotizzati) a Savona, Trieste e a Taranto, all'interno, ma anche al di fuori della Belt & Road Initiative, sono un dato di fatto ormai arci noto".

"È in un momento come questo - prosegue il presidente di Federagenti - che l'Italia può trasformare questo faccia a faccia in opportunità economiche e commerciali straordinarie, ovviamente a condizione di tenere il timone in mano e di trarre vantaggi da una posizione tornata a essere centrale in Me-

diterraneo e strategica". Secondo una prima analisi svolta da Federagenti, questo ruolo della portualità italiana, che richiede oggi una capacità di governance e di vision in questi anni spesso mancata, nonché la scelta di uomini in grado di guidare e non subire i processi, può giovare anche di una seconda eccezionale opportunità. "Il recente incontro fra una delegazione libanese e una israeliana a Beirut - conclude Duci - sta facendo intravedere l'avvio di un processo che po-

trebbe avere effetti straordinari: superate le divergenze politico-religiose, la combinazione della potenza finanziaria dei Paesi arabi del Golfo e delle competenze tecnologico/organizzative di Israele potrebbero dar luogo a un maxi polo economico, energetico e di high-tech che, estendendosi sino ai confini sud della Turchia, potrebbe essere il prossimo gigante dell'economia mondiale. Questo blocco è destinato, anche solo in tema di ricostruzione di interi Paesi, a generare un eccezionale patrimonio di opportunità per chi sarà meglio collocato strategicamente, industrialmente e logisticamente. Verrebbe quasi da dire che ancora una volta, la storia sembra assegnare ai porti italiani, non per merito ma per destino, grandi opportunità che sarebbe folle non cogliere".



## GRIMALDI LINES

### Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGIERI • CARICHI SPECIALI

**Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARMI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale**




**NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com**



**Ecol Sea**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE



MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISA  
**RINA**  
ISO 9001 ISO 14001  
BS OHSAS 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**  
Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo  
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468  
Web: [www.ecolseasrl.it](http://www.ecolseasrl.it)  
e-mail: [info@ecolseasrl.it](mailto:info@ecolseasrl.it)

## L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

**Direttore: Enzo Di Giovanni**  
Direttore responsabile: Giancarlo Drago  
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo  
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540  
sito web: [www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com) e-mail: [avvisatore@avvisatore.com](mailto:avvisatore@avvisatore.com)  
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 11 Numero 21 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

# ITINERARI COMMERCIALI

## Caronte & Tourist Isole Minori SpA

### LIBIA

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### SUD AMERICA

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### NORD EUROPA

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### SUBCONTINENTE INDIANO

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### AFRICA ORIENTALE

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### TUNISIA

#### DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

1 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

3 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

15 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

17 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

### SUD AFRICA

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### TURCHIA

#### DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

2 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

5 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

6 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

9 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

12 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

13 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

16 NOVEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

### NORD AMERICA

7 NOVEMBRE	MSC ESHA YY994R	(MSC SICILIA SRL)
14 NOVEMBRE	MSC ESHA YY995R	(MSC SICILIA SRL)
21 NOVEMBRE	MSC ESHA YY996R	(MSC SICILIA SRL)
28 NOVEMBRE	MSC ESHA YY997R	(MSC SICILIA SRL)

### GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

### GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

### GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

### GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

### GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

### GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

### IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

### IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

### ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
<b>LUNEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>VENERDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	06.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
<b>MARTEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>SABATO</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	09.00	Tunisi	12.00	Grimaldi Group
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Salerno	10.00	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
							Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
<b>MERCOLEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	<b>DOMENICA</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	19.00	Genova	23.59	Grandi Navi Veloci
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
<b>GIOVEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines						

### Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 novembre 2020

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1852
Yen giapponese	124,27
Corona danese	7,4432
Corona svedese	10,3645
Lira sterlina	0,90754
Corona norvegese	10,9315
Corona ceca	27,185
Fiorino ungherese	364,01
Zloty polacco	4,5740
Franco svizzero	1,0715
\$ canadese	1,5557
\$ australiano	1,6733
\$ neozelandese	1,7875
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	9,3084
Dollaro di Singapore	1,6067
Peso Messicano	24,9348
\$ Hong Kong	9,1854

# Il presidente Vincenzo Bellomo: "Assistiamo quotidianamente alla chiara intenzione di svendere la categoria al migliore offerente"

## Tariffe, l'Unione Piloti si rivolgerà al Tar

Nel mirino il documento del ministero delle Infrastrutture sui meccanismi per definire il costo dei servizi

Giacomo D'Orsa

L'Unione Piloti presenterà un ricorso al TAR del Lazio contro il documento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello scorso 10 agosto sui meccanismi per definire le tariffe dei servizi di pilotaggio. Lo ha deciso l'assemblea, tenutasi in videoconferenza, durante la quale il presidente, Vincenzo Bellomo, ha sottolineato il momento delicato che sta vivendo la categoria dei piloti dei porti poiché - ha precisato - «è in discussione il servizio di pilotaggio» e - ha aggiunto - nonostante i tentativi di instaurare un leale confronto sostenendo tesi equilibrate, «assistiamo quotidianamente - ha affermato - alla chiara intenzione di svendere la categoria al miglior offerente con prezzi di realizzo».

«L'utenza - ha denunciato Bellomo - tenta ancora di nascondere il proprio obiettivo, ossia quello di mettere mano alla ricchezza del pilota in modo indiscriminato, e dietro l'apparente apertura a mitigare gli effetti di una normativa avversa per i piloti si cela la cristallizzazione di una normativa che toglierà per sempre ai piloti la possibilità che gli vengano riconosciuti i propri diritti».

Il presidente dell'UP ha criticato anche le analisi realizzate sul settore: «si discute - ha osservato - di rifondazione della categoria, di come affrontare i cambiamenti che interesseranno il servizio di pilotaggio partendo, però, dai contenuti degli



studi commissionati al Brattle Group e al CIELI, che come noto avvicinano il servizio di pilotaggio ad un servizio eseguito da un ente privato e per tanto sono stati ampiamente censurati dalla nostra associazione in quanto non reputata la strada da seguire per il bene della categoria».

Bellomo ha sottolineato che «la necessità di trattare in modo distinto il servizio di pilotaggio non può essere affatto considerata una banalità in quanto le amministrazioni competenti hanno l'obbligo di individuare con rigore una formula che coniughi le esigenze del servizio di pilotaggio, non esposto a concorrenza, e quanto esplicitamente richiesto dalla Regolamento 352/2017», che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. «Atteso che la nostra formula,

in modo sempre più frequente, si voglia allineare ad altri servizi portuali - si è chiesto Bellomo - perché gli elementi che per il servizio di pilotaggio sono messi in discussione sono, invece, accettati supinamente per un servizio portuale, che ha una formula pressoché identica? Per aver messo in risalto tale incongruenza ed avendo toccato il nervo scoperto - ha ricordato - siamo stati aspramente criticati da tutti e in particolar modo dal medesimo servizio portuale».

Inoltre Bellomo ha osservato che «la richiesta del ministero di rendere più trasparente la tariffa di pilotaggio, in ragione dell'entrata in vigore del Regolamento europeo 352/2017, mal si concilia con la nota del 10 agosto 2020, specie se si tiene conto che tutte le incongruenze evidenziate dallo stesso studio non trovano soluzione nel documento finale».

L'invito del Consiglio europeo alla Commissione

## "Piano di emergenza Ue per i trasporti in caso di pandemia o altra crisi grave"

nostro servizio

Il Consiglio europeo ha adottato nei giorni scorsi conclusioni nelle quali si invita la Commissione a elaborare rapidamente un Piano di emergenza per il settore europeo del trasporto di merci in caso di pandemia o altra grave crisi. Il piano dovrebbe includere misure di coordinamento a livello dell'Unione europea e orientamenti chiari.

I punti principali che il piano di emergenza dovrebbe prendere in considerazione riguardano: mantenimento delle operazioni di trasporto transfrontaliero di merci lungo i corridoi della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) e altri collegamenti transfrontalieri essenziali, nonché i relativi servizi ausiliari che sostengono il funzionamento di tale rete garanzia di libera circolazione dei lavoratori del settore dei trasporti, salvaguardando nel contempo la protezione della loro salute e sicurezza elaborazione di orientamenti e strumenti

per le migliori prassi al fine di rafforzare la resilienza del settore istituzione di un quadro normativo coerente per quanto riguarda le deroghe da applicare in caso di insorgenza di pandemie e altre situazioni di grave crisi

Il Consiglio incoraggia la Commissione a estendere, se del caso, in tutto o in parte, il piano di emergenza al trasporto passeggeri e al settore del trasporto in generale.

Tra gli altri aspetti citati nelle conclusioni figurano l'impegno dell'Ue a favore della neutralità climatica entro il 2050 e la necessità di promuovere la digitalizzazione del settore dei trasporti.

Il Consiglio invita inoltre la Commissione a sviluppare un quadro specifico coinvolgendo gli aiuti di Stato temporanei che consenta agli Stati membri di agire rapidamente per sostenere il settore dei trasporti in caso di pandemie e altre situazioni di grave crisi.

Obiettivo: favorire l'occupazione femminile nel gruppo

## Caronte & Tourist, patto con i sindacati per promuovere le pari opportunità



Marco Di Giovanni

Il Gruppo Caronte & Tourist e i sindacati confederali e di categoria hanno siglato un verbale di accordo per introdurre e sperimentare in azienda ulteriori "buone prassi" contro le discriminazioni di genere. C&T si impegna a favorire ed incrementare di almeno il 10% l'occupazione femminile entro il 30 giugno 2023; di richiedere alle società terze che procederanno alle selezioni per nuove assunzioni la presenza di almeno il 40% di donne nella short list dei candidati da esaminare; ad assegnare ai dipendenti che ne hanno diritto un contributo annuo di 500 euro per la frequenza dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia di ciascun figlio; a concedere tre giorni di permesso retribuito una tantum ai dipendenti che ne hanno diritto per l'inserimento di ciascun figlio all'asilo nido, alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria; a favorire l'utilizzo dello smart working, in particolare nelle situazioni di necessità di lavoro di cura extraprofessionali. Le parti - si legge nel verbale di accordo - concordano infine sull'opportunità di "istituire una Commissione paritetica aziendale sulle Pari Opportunità" per l'elaborazione di proposte in materia di occupazione femminile, carriere, welfare, contrasto del gender gap salariale e per favorire "la partecipazione delle lavoratrici all'attività del sindacato. È il primo accordo di questo tipo che

viene siglato in Sicilia tra una grande azienda privata e il sindacato, figlio di un'idea che ha cominciato a farsi largo quasi due anni fa - ha spiegato il responsabile del personale del Gruppo C&T, Tiziano Minuti. «Crediamo sia giusto e doveroso - ha dichiarato Lorenzo Matarca, Ad del Gruppo Caronte & Tourist - attivare un percorso di crescita graduale e costante sulla parità di accesso al lavoro, le dinamiche salariali e le progressioni di carriera nonché rafforzare e diffondere la consapevolezza dell'importanza di prevenire e contrastare atti e comportamenti lesivi della dignità delle lavoratrici». «È un accordo innovativo, che mette insieme occupazione e welfare dando un segnale importante su un tema quale quello del lavoro delle donne, oggi all'attenzione sia delle politiche nazionali che di quelle comunitarie» hanno dichiarato Mimma Argurio, segretaria regionale Cgil e Franco Spanò, segretario generale della Filt Cgil Sicilia. Positiva anche la valutazione di Rosanna Laplaca, segretaria regionale Cisl Sicilia, che considera «importanti, tra l'altro, le misure di sostegno alla genitorialità, che riconoscono un incentivo economico e la possibilità di fruire di permessi ai lavoratori e alle lavoratrici con figli minori». Uil e Uil Trasporti Sicilia considerano l'accordo una buona occasione «per rilanciare l'occupazione femminile in un settore che ha volto da sempre lo sguardo agli uomini» ha detto la Coordinatrice Regionale Vilma Maria Costa.

Un mese di tempo, a partire dal 28 ottobre, per presentare le offerte per cinque tratte

## Isole minori, bando per i collegamenti

La Regione Siciliana tenta di liberalizzare il trasporto marittimo locale

Bianca Longo

«Per la prima volta nella storia del trasporto marittimo in Sicilia, avviamo la concreta apertura al libero mercato di uno dei servizi più strategici della mobilità isolana. Abbiamo, infatti, emanato l'avviso pubblico per la ricerca di operatori economici interessati ad occuparsi dei collegamenti con le Isole minori in regime non assistito, cioè senza il contributo economico della Regione. Offriamo al mercato le cinque tratte su cui si snodano i trasporti via mare: Isole Eolie, Isole Egadi, Isole Pelagie, Ustica e Pantelleria». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, a seguito dell'avvio da parte del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti delle procedure per la ricerca di operatori per i collegamenti Sicilia-Isole minori. L'Avviso sarà consultabile dal prossimo 28 ottobre sul sito

istituzionale del Dipartimento.

«Di fronte a una risposta positiva del mercato - aggiunge l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità Marco Falcone - il Governo Musumeci sarà pronto ad affidare nuove concessioni per navi e aliscafi che diventerebbero, così, quello sbocco di libera concorrenza sui trasporti via mare da anni atteso da cittadini e addetti ai lavori. Diamo alle imprese un mese di tempo per le offerte. Si tratta di un provvedimento che mai finora si era registrato non solo in Sicilia, ma in tutta Italia per quanto riguarda i trasporti marittimi». Inoltre, continuamo a lavorare sul bando quinquennale da 300 milioni di euro con cui intendiamo modernizzare e rilanciare i trasporti finanziati dalla Regione. A causa della crisi del covid 19 - conclude l'assessore Falcone - abbiamo poi prorogato a tutto il 2021 le concessioni attualmente vigenti».

«Di fronte a una risposta positiva del mercato - aggiunge l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone - il governo Musumeci sarà pronto ad affidare nuove concessioni per navi e aliscafi che diventerebbero, così, quello sbocco di libera concorrenza sui trasporti via mare da anni atteso da cittadini e addetti ai lavori. Diamo alle imprese un mese di tempo per le offerte. Si tratta di un provvedimento che mai finora si era registrato non solo in Sicilia ma in tutta Italia per quanto riguarda i trasporti marittimi». Intanto, però, le concessioni sono prorogate per tutto il 2021: «Continuiamo a lavorare sul bando quinquennale da 300 milioni di euro con cui intendiamo modernizzare e rilanciare i trasporti finanziati dalla Regione - prosegue Falcone - A causa della crisi dovuta al Covid abbiamo poi prorogato a tutto il 2021 le concessioni attualmente vigenti».

I palombari del Gos hanno disinnescato una mina ormeggiata risalente alla seconda guerra mondiale

## Marina Militare in azione a Porticello

Dal 19 al 21 ottobre 2020 i Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) del Comando Subacquei ed Incursori della Marina Militare (Comsubin), distaccati presso il Nucleo SDAI (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Augusta, hanno condotto delicate operazioni subacquee nelle acque di Porticello, località del Palermitano, neutralizzando un pericoloso ordigno esplosivo.

L'intervento d'urgenza, disposto dalla Prefettura di Palermo a seguito della segnalazione di un apeaista, ha permesso di distruggere una mina ormeggiata risalente al secondo conflitto mondiale. La segnalazione riguardava dei piccoli oggetti cilindrici ma, durante le operazioni di ri-

cerca a mezzo metal detector, gli operatori subacquei si sono imbattuti in un manufatto metallico, sferico col diametro di circa 110 cm, tale oggetto che giaceva nascosto dalla profondità ad una profondità di 16 metri a poche decine di metri dall'ingresso del porto di Porticello, è risultato essere una potente mina ormeggiata italiana tipo IK.

Gli operatori del Nucleo SDAI di Augusta hanno rimosso la mina dal fondo e successivamente l'hanno trasportata nella zona di sicurezza, individuata dalla competente Autorità Marittima, dove hanno neutralizzato la minaccia attraverso le consolidate procedure in uso al Gruppo Operativo Subacquei, tutte le operazioni sono state svolte preservando e salvaguar-

dando l'ecosistema marino.

È bene ricordare a chiunque dovesse trovare oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, denunciando immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di Porto o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l'intervento dei Palombari della Marina al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del nostro mare, laghi e fiumi. Durante l'anno in corso, i Palombari della Marina Militare hanno recuperato e bonificato oltre 60.000 ordigni esplosivi di origine bellica, rinvenuti e neutralizzati nei mari.

L'obiettivo è di garantire un taglio del 40% dell'intensità di CO2 su tutta la flotta mondiale entro in 2030, rispetto ai valori del 2008

# Navi, nuova stretta sulle emissioni di carbonio

Elmo ha concordato ulteriori misure per ridurre i gas a effetto serra prodotti dal trasporto marittimo

Michelangelo Milazzo

Il gruppo di lavoro intersettoriale dell'International Maritime Organization (IMO) sulla riduzione dei gas ad effetto serra prodotti dal trasporto marittimo ha concordato ulteriori misure per ridurre l'intensità delle emissioni di carbonio delle navi attualmente in servizio. L'International Chamber of Shipping (ICS) ha accolto con favore il pacchetto di misure aggiuntive per la riduzione di CO2 generato dalla flotta mondiale esistente con un accordo - ha rilevato l'associazione armatoriale internazionale - che include misure legalmente vincolanti per garantire una riduzione del 40% dell'intensità di carbonio su tutta la flotta globale entro il 2030, rispetto al 2008, e che costituisce un trampolino di lancio fondamentale per raggiungere il 100% di decarbonizzazione nel più breve tempo possibile dopo il 2050. L'ICS ha manifestato fiducia circa la formale adozione di questo nuovo pacchetto di regolamenti tecnici e operativi da parte del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'IMO, che si riunirà il prossimo mese, affinché possa entrare in vigore nel 2023. L'ICS ha specificato che il nuovo accordo IMO fornisce un quadro normativo globale per una serie di misure



tecniche e operative di riduzione della CO2 supportate da un sistema di applicazione globale tramite emendamenti all'Allegato VI della Convenzione MARPOL: l'indice EEXI (Energy Efficiency Existing Ship Index), una misura tecnica basata su obiettivi simili all'indice EEDI (Energy Efficiency Design Index), obbligatorio per le nuove navi dal 2013; il concetto "Super SEEMP", originariamente proposto da ICS nel 2019, in base al quale l'uso del già obbligatorio Piano di gestione dell'efficienza energetica della nave (Ship Energy Efficiency Manage-

ment Plan) sarà soggetto a rigorosi audit esterni e certificazione legale. Analogamente alla filosofia del Codice internazionale per la gestione sicura delle navi e la prevenzione dell'inquinamento (Codice ISM) - obbligatorio in tutto il settore negli ultimi 20 anni - alle navi sarà richiesto di dimostrare che tutto il possibile è stato fatto, come stabilito nel SEEMP, per migliorare l'efficienza operativa del carburante; accordo per lo sviluppo di indicatori di intensità di carbonio (CII) per i diversi tipi e dimensioni di nave, come complemento all'EEXI e al Super SEEMP,

utilizzando un sistema di classificazione AE di efficienza operativa che verrà applicato alle navi esistenti dal 2023. «È importante sottolineare - ha spiegato in una nota l'ICS - che l'accordo IMO include un sistema di classificazione A-E obbligatorio che incentiverà notevolmente gli armatori a migliorare la loro efficienza in termini di emissioni di CO2, essendo i noleggiatori di navi molto più propensi a noleggiare navi con rating elevato, mentre le navi con rating D o E potrebbero affrontare gravi conseguenze negative a meno

che non migliorino le proprie prestazioni». «L'accordo IMO - ha ricordato l'International Chamber of Shipping - segue la pubblicazione, nell'agosto 2020, del quarto studio sui gas ad effetto serra che mostra che l'intensità di CO2 del trasporto marittimo internazionale è migliorata di circa il 30% tra il 2008 e il 2018. Le emissioni totali di gas ad effetto serra dal trasporto marittimo nel 2018 sono diminuite del 7% rispetto al 2008, nonostante una crescita del 40% del commercio marittimo nello stesso periodo». «Il nuovo accordo - ha evidenziato l'ICS - dimostra la capacità dell'IMO, in qualità di regolatore globale del settore, di raggiungere obiettivi vincolanti per ridurre le emissioni delle navi in linea con l'Accordo di Parigi». Riferendosi - senza menzionarle - alle iniziative assunte unilateralmente dall'Unione Europea per limitare le emissioni prodotte dalle navi, l'International Chamber of Shipping ha sottolineato che «l'industria marittima è un'industria globale che richiede regole globali» ed ha specificato che «qualsiasi alternativa produrrebbe un mosaico caotico di regimi di riduzione della CO2 regionali e nazionali in conflitto, che farebbero deragliare i continui negoziati per eliminare le emissioni globali del settore attraverso un quadro normativo globale».

Dichiarazione congiunta di Europeche e la Coalizione Inn: puntare sulla tracciabilità dei prodotti ittici

## Rispetto delle norme Ue sulla pesca Appello per incrementare i controlli

Daniilo Giacalone

Nel contesto della revisione in corso del sistema di controllo della pesca dell'UE, Europeche e la Coalizione INN hanno rilasciato una dichiarazione congiunta indirizzata ai responsabili delle decisioni. Pur riconoscendo il chiaro contributo dell'attuale regolamento sul controllo per migliorare il rispetto delle norme sulla pesca, invitano i membri del Parlamento europeo (MEP) e i ministri della pesca dell'UE a risolvere le carenze. In particolare, l'attuale mancanza di sanzioni armonizzate per le violazioni, lo scambio insufficiente di dati, l'ambiguità delle disposizioni legali e le disparità nel livello di controllo nell'attuazione delle misure di controllo e tracciabilità negli Stati membri stanno creando un campo di gioco complesso e disuguale per il sistema e aperto agli abusi. Queste questioni evi-

denziano la necessità di semplificazione e armonizzazione e devono essere affrontate nel futuro regolamento sul controllo. Le prossime votazioni sul regolamento al Parlamento europeo e al Consiglio dei ministri che si terranno verso la fine dell'anno sono importanti opportunità di cambiamento. Le organizzazioni invitano i responsabili delle decisioni dell'UE a migliorare e digitalizzare la tracciabilità dei prodotti ittici, semplificare e allineare meglio le misure di controllo, richiedere informazioni aggiuntive per i prodotti della pesca importati, richiedere il monitoraggio e la comunicazione elettronica delle catture per i pescherecci di piccole dimensioni (tenendo conto delle specifiche pesca) e fornire maggiori informazioni al pubblico sull'attuazione delle misure di esecuzione da parte degli Stati membri. Ciò creerà una vera parità di condizioni per gli sforzi di controllo dell'UE in modo



che tutti i pescatori siano trattati in modo equo. Daniel Voces de Onaindi, amministratore delegato di Europeche, ha dichiarato: "L'attuale sistema di controllo della pesca dell'UE è uno dei più avanzati al mondo e ha indubbiamente contribuito a rafforzare il rispetto della politica comune della pesca e alla gestione sostenibile dei nostri stock ittici. Ora, sia Europeche che le ONG chiedono miglioramenti per modernizzare e semplificare il quadro esistente e superare i difetti di attuazione per rendere il sistema più efficace. I nostri pescatori hanno bisogno di regole chiare ed

efficienti applicate uniformemente in tutta l'UE per garantire la parità di trattamento, ridurre la burocrazia e semplificare la loro vita." La Coalizione INN dell'UE ha affermato: "È fondamentale che la revisione del regolamento sul controllo della pesca garantisca il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della politica comune della pesca. Le norme riviste devono rafforzare la conformità, modernizzare la gestione dei dati, intensificare la lotta contro i prodotti ittici illegali e garantire parità di condizioni per tutte le parti interessate nell'UE".

Alleanza Cooperative

## "No a nuove restrizioni nel Mediterraneo"

La pesca italiana, spagnola e francese unita e schierata per dire no a una possibile nuova riduzione dell'attività di pesca nel Mediterraneo occidentale. Lo rende noto l'Alleanza Cooperative pesca che ha siglato insieme a tutto il mondo della pesca nazionale, ai rappresentanti di categoria di Francia e Spagna e al sindacato europeo ETF un appello al commissario europeo Virginijus Sinkevičius per esprimere contrarietà a nuovi provvedimenti che nel 2021 potrebbero ridurre da un 10% ad un 30% l'attività per la pesca a strascico nel Mediterraneo occidentale. "In un anno segnato da una terribile pandemia ancora in corso, il settore ha bisogno di misure di sostegno per continuare a lavorare e garantire beni primari sulle tavole dei cittadini europei. Non è sostenibile un ulteriore giro di vite", afferma l'Alleanza.

Slitta a dicembre l'inizio del corso per Operatore Tecnico Subacqueo, difficoltà nella nomina dei presidenti di commissione d'esame

## La formazione professionale continua tra ritardi e incertezze

Manos Kouvakis

Continua la formazione degli operatori della metalmeccanica subacquea del CEDIFOP in un clima di grande incertezza dovuto all'attuale situazione epidemiologica nazionale. Situazione che ha portato ad uno slittamento dell'inizio del prossimo corso per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo), che negli ultimi due decenni è sempre partito nel mese di settembre, oggi slitta al mese di dicembre, l'enorme ritardo nello svolgimento degli esami, dovuto a ingiustificabili ritardi da parte degli uffici assessoriali competenti, che per rilasciare anche la più semplice autorizzazione, che una volta si acquisiva nell'arco di alcuni giorni, oggi a volte si aspetta anche un mese o di più, creando un ulteriore clima di incertezza nello svolgimento dei corsi.

In tutta la Sicilia, questo ritardo riguarda principalmente la nomina dei presidenti di commissione di esami, già contestato da COSPEA (Comitato Spontaneo Enti Autofinanziati), che ha ricevuto risposte rassicuranti da parte dell'assessorato alla Formazione, ma di fatto i ritardi continuano a mettere in disagio i nostri allievi, che aspettano l'esame finale per tornare nella loro regione o stato di provenienza e poter iscriverne al repertorio dei commercial diver italiani, istituito dalla legge 07/2016 e dal DPR n. 31/2018, iscrizione che in diverse occasioni, ha rappresentato una concreta possibilità di entrare nel mondo del lavoro. In questo clima si va verso l'inizio del prossimo corso per OTS, nel mese di dicembre, con la prenotazione di allievi che dovrebbero arrivare dall'Egitto, Tunisia, Russia e Grecia, ma

anche dalle regioni Italiane di Puglia, Sardegna, Piemonte, Toscana e Campania oltre, naturalmente dalla Sicilia, situazione normalissima in un altro periodo, ma che reca il marchio dell'incertezza, visto il periodo attuale. In tutto questo, va sottolineato che gli enti che fanno formazione autofinanziata (diversa dalle scuole, università, enti che ricevono finanziamenti pubblici per svolgere questa attività) sono sempre rimasti fuori da qualsiasi forma di aiuto da parte dello stato e anche dalla regione siciliana, visto che non rientrano nel decreto Sicilia che prevede un minimo di aiuto a tutti coloro che si sono trovati in difficoltà sul territorio regionale a causa di questa pandemia. Si prova a portare avanti i mini progetti previsti dal Feamp, autorizzati dall'assessorato alla agricoltura e pesca mediterranea ma anche qui,

oltre ai contatti diretti con coloro che sono interessati, la possibilità di aprire un dialogo con i comuni, per la formazione dei pescatori che si trovano sul loro territorio, interessati fino a ieri, oggi con moltissime perplessità e timori nel realizzare questo progetto, rimandandolo a tempi migliori. Un rallentamento anche nelle riunioni che erano iniziate a svolgersi presso l'assessorato al Lavoro della Regione siciliana a cui i soggetti che hanno i requisiti previsti dalla legge 07/2016 richiedono l'iscrizione. Dopo la prima riunione con ampia partecipazione sia a livello istituzionale ma anche da parte dei portatori di interesse, il nuovo DPCM ha costretto i partecipanti a rinviare la seconda riunione che ora si sta cercando di realizzare con modalità a distanza, ma anche qui con inevita-

bili ritardi. Ritardi che sicuramente influenzeranno e rallenteranno ancora la realizzazione di quanto bisogna ancora definire della legge, e in particolare l'articolo 10.2 del Decreto n. 31/2018 del Presidente della regione che prevede l'inserimento dei profili INSHORE DIVER, OFFSHORE AIR DIVER TOP UP e quello di SATURAZIONE DIVER nella banca dati Europea per il rispetto della direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento di questi titoli sull'intero territorio comunitario. Ma anche con tutti questi ritardi, l'assessorato al Lavoro, cercando di completare il percorso dovuto per il rispetto della legge, ha già avviato i primi contatti a livello istituzionale con le associazioni internazionali che meglio rappresentano questa categoria nel mondo e cioè con ACDE (USA), IMCA e IDSA.



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/ agosto 2020 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>4.684.624</b>
<b>MERCİ ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>166.814</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	166.814
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
<b>MERCİ ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>190.859</b>
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	190.859
Altre rinfuse	-----
<b>MERCİ VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>4.326.951</b>
Contenitori	104.112
Ro/ro	4.222.839
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>4.988</b>
<b>ARRIVI + PARTENZE: -----</b>	
<b>PASSEGGERI</b>	<b>691.688</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	68.930
TRAGHETTI:	566.700
<b>CROCIERISTI</b>	<b>56.058</b>
HOME PORT:	5.759
TRANSITI:	50.299
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>8.504</b>
<b>N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>1.358</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>7.146</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	<b>-----</b>
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	<b>-----</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	<b>-----</b>



Lampedusa, 1961 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Palermo, bando di gara da 24,5 milioni dell'AdSP per la riqualificazione dell'intera area

## Il molo Trapezoidale cambierà volto

Enzo Bruno

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha pubblicato il bando per i lavori di riqualificazione del molo Trapezoidale al porto di Palermo. Il valore della gara di appalto è di quasi 24 milioni e mezzo di euro. Saranno effettuati lavori di ripavimentazione e disvelamento del Castello a mare. Sarà inoltre realizzati un parco urbano e nove edifici con funzioni aperte al pubblico e destinati ad attività commerciali o ristorative. L'appalto non è suddiviso in lotti, mentre i lavori dureranno 540 giorni. L'apertura delle buste con le offerte avverrà il prossimo 26 novembre. Intanto il 31 ottobre è entrato in funzione il nuovo terminal aliscafi provvisorio realizzato sulla banchina Sannuzzo a tempo di record, così come la sistemazione a verde e la nuova viabilità nella stessa area. La gara era stata aggiudicata a settembre alla ditta "Cepie Energy Project società cooperativa" di Giardinello (Palermo), che aveva offerto un ribasso del 24,374 per cento su un importo a base di gara di 960 mila euro. La nuova struttura sarà smontata successivamente per fare spazio al terminal crociere definitivo. Nel corso dell'inaugurazione, il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti ha illustrato il nuovo progetto per la riqualificazione del molo Trapezoidale, che mira a candidare l'area del porto di Palermo a centro della movida palermitana unendola alla in un unico percorso.



Il progetto esecutivo passa così alla fase della realizzazione, dove gli obiettivi da raggiungere sono molteplici. Intanto, per dare continuità alla passeggiata sulla Cala, il percorso sarà esteso fino alla parte terminale del molo, in stretta connessione al parco archeologico. Ma c'è anche la valorizzazione del Castello a Mare, che sarà trasformato in museo. Nella stessa area nascerà pure un laghetto artificiale (lago urbano), per accentuare il rapporto della città con l'acqua. I lavori, che dureranno 540 giorni, genereranno spazi capaci di accogliere svariati servizi: dalla nautica alla ristorazione, dai parchi e giardini al tempo libero e allo sport. Sono previste, inoltre, nuove aree parcheggio. Al porto di Palermo, intanto, i lavori si susseguono a un ritmo incalzante nonostante qualche rallentamento dovuto all'emergenza Covid-19. La riqualificazione e rifunzionalizza-

zione della banchina Sannuzzo (già in atto) e la demolizione in corso di 47 corpi di fabbrica, sono propedeutici al progetto del molo. Sono già in corso, inoltre, i lavori di dragaggio del bacino Crispi 3, il salpamento del molo Sud, propedeutici all'ingresso in porto di navi da crociera di grandi dimensioni. Oltre alla realizzazione della nuova Stazione marittima sul molo Vittorio Veneto. In generale, dopo i lavori di riqualificazione del molo Trapezoidale, vedremo nascere: la passeggiata che connette la promenade della Cala all'area del molo; il Parco archeologico, che definisce all'interno dell'area delimitata dalle vestigia delle mura del castello il sedime dell'originario Castello a mare della città; la grande piazza, terminale della passeggiata, con aiuole circolari e confinante con il lago urbano città, che borda le mura del castello e la passeggiata.



**SICILY PORT INFORMER**

**L'Avvisatore**  
marittimo



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: [www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)



# Avvisatore Giuridico



Il rapporto con la corporazione di appartenenza secondo dottrina e giurisprudenza è una relazione di natura associativa

## Pilotaggio, componenti personali e patrimoniali

L'ammissione avviene per concorso, bandito dal Capo Compartimento della Circostrizione di competenza

Ambra Drago

Occorre al di là dell'analisi sulla natura pubblicistica o privatistica dei servizi passare ad analizzare le componenti personali e patrimoniali del servizio di pilotaggio.

La prima, nello specifico, è rappresentata dalla collettività dei piloti, la cui ammissione avviene per concorso, secondo quanto prescritto dall'art. 102 reg. nav. mar. Più in particolare, i candidati che intendessero entrare a far parte della corporazione devono dimostrare necessariamente il possesso di determinati requisiti: l'età, l'idoneità psico-fisica, l'assenza di precedenti penali e, soprattutto, il titolo professionale di capitano di lungo corso, corroborato dall'esperienza acquisita durante un periodo minimo di navigazione.

Il concorso, bandito dal Capo Compartimento nella circostrizione in cui si siano verificate vacanze o stiano per avvenire nell'arco dell'anno successivo, consiste nello svolgimento di prove orali, integrate dalla valutazione dei titoli allegati agli esamini.

È lo stesso Capo Compartimento a nominare i vincitori che, però rimangono ancora solo aspiranti piloti, venendo muniti da questi di "licenza provvisoria" (art. 108, comma 5 reg. nav. mar.). I prescelti devono effettuare un anno di tirocinio, riducibile a sei mesi, nel quale hanno facoltà di pilotare soltanto se assistiti da un pilota effettivo, responsabile del loro operato; per acquisire il diritto di entrare nella corporazione, alla fine di tale periodo, devono superare una prova pratica di idoneità, dimostrando la piena conoscenza dei luo-



ghi in cui presteranno servizio, sino a 20 miglia nautiche di distanza. Soltanto in caso di esito positivo, quindi, diventeranno anch'essi "piloti effettivi", iscritti in apposito registro e muniti di licenza definitiva (art. 108 reg. nav. mar.). Ad ogni modo, l'efficacia della nomina in questione rimane sospesa sino a quando non si sia perfezionato il versamento di una cauzione (art. 89 cod. nav.). D'altronde, l'importanza del deposito delle somme di denaro è testimoniata dal fatto che la sua mancata prestazione entro un mese dalla comunicazione dell'esito positivo del concorso comporta addirittura la decadenza della nomina stessa. Ciò riferito, il neo-pilota risulta destinatario anche di un ulteriore obbligo, dovendo nell'arco di due anni corrispondere la sua quota dei beni in proprietà, pena la cancellazione dal registro, ai sensi dell'art. 111 reg. nav. mar. trattandosi di doveri collegati alla partecipazione alla corporazione, al termine del servizio il pilota avrà diritto sia alla restituzione di quanto versato a titolo di cauzione, sia alla

liquidazione del valore della sua quota dei beni in proprietà. Le cause di uscita le prevede l'art. 118 reg. nav. mar. contempla la cancellazione dal registro, ad opera del Capo del Compartimento, del membro che abbia compiuto il sessantesimo anno di età o presenti minorate condizioni psico-fisiche debitamente accertate. In tali casi, il pilota parteciperà ugualmente ai proventi ex art. 122 reg. nav. mar.. In secondo luogo, questi verrà rimosso dal registro in presenza di condanna per reato che comporti la cancellazione dalle matricole della gente di mare o, parimenti, per reato ostativo all'iscrizione in simile albo (art. 1125, comma 2, cod. nav.). Sulla qualificazione del rapporto che si viene ad instaurare tra il pilota e la corporazione di appartenenza, dottrina e giurisprudenza consolidando l'affermazione secondo cui si tratterebbe senza ombra di dubbio di una relazione di natura associativa.

7 - continua  
tratto da *giurisprudenzapenale.com*

## Giurisprudenza

### Demanio marittimo

Corte di Cassazione  
Sez. I, Sentenza n. 22441 del 22/10/2009  
Presidente: Vitrone U. Estensore: Piccinini C. Relatore: Piccinini C. P.M. Patrone I. (Conf.)  
Editoriale Centonove Srl (Porcacchia ed altro) contro Agenzia Demanio ed altri (Avv. Gen. Stato)  
(Sentenza impugnata: App. Messina, 10/11/2005)

DEMANIO - DEMANIO STATALE - MARITTIMO - Occupazione anticipata di zona demaniale - Realizzazione di opere inanimabili - Mancato rilascio della concessione - Conseguenze - Rimozione delle opere - Facoltà dell'occupante - Esclusione - Fondamento.

Cod. Navig. art. 38  
Cod. Navig. art. 49



In tema di uso di beni del demanio marittimo, il privato che sia stato autorizzato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 38 cod. nav., all'occupazione anticipata di area demaniale prima del rilascio della concessione, non può, quando la stessa sia negata, rimuovere le opere inanimabili nel frattempo realizzate (nella specie capannoni con struttura metallica ancorati su basi in cemento), in quanto la

norma, pur non disciplinando espressamente la sorte delle opere inanimabili, prevede - a differenza di quanto disposto dall'art. 49 per la diversa ipotesi di realizzazione successiva al provvedimento concessorio - che l'occupazione è ad esclusivo rischio e pericolo dell'occupante (comma 1), il quale, se la concessione è negata, "deve demolire le opere eseguite e rimettere i beni nel pristino stato" (comma 2).

 **CESDIMA**  
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo  
c/o Stazione Marittima  
90139 Palermo  
tel. - fax 091.320040

**L'Avvisatore**  
Marittimo  
È ON LINE  
CON NEWS IN TEMPO REALE  
[CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

**Compagnia Lavoratori Portuali**  
Sicilia Occidentale soc. coop.  
Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

**Bologna S.R.L.**  
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO  
L'azienda che illumina le vostre idee

**FILIALE**  
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO  
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

**SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA**  
Via G. Campisi 15/21, 90124 - PALERMO  
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

**FILIALE**  
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO  
TEL: 091 7786272

**FILIALE**  
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO  
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

**FILIALE**  
Via Pietro Galati 110, 90101 - ALCAMO  
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

**FILIALE**  
Viale Regione Siciliana 3422  
90121 - PALERMO

**FILIALE**  
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO  
TEL: 091 6379811

**PortItalia s.r.l.**  
Impresa portuale  
Porto di Palermo  
via Francesco Crispi Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana  
 **Centro Studi**  
**C.E.D.I.F.O.P.**  
Corsi di formazione O.T.S.  
Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto  
  
Telefoni  
3383756051  
3387386977  
091426935